

RICHIAMATA integralmente la proposta deliberativa, in oggetto indicata, predisposta dal Segretario Comunale e debitamente corredata dei pareri di cui all'art. 49 del T.U. di cui al D. Lgs. 267/2000 e ritenuto di recepirla nella presente deliberazione;

provvede a deliberare per come segue, sulla scorta della presente narrativa:

PREMESSO CHE :

- Il Decreto-Legge 08 aprile 2013, n. 35, recante “*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*”, definisce, tra l'altro, un insieme di regole e procedure volte ad accelerare il recupero dei crediti nei confronti delle amministrazioni vantati da imprese, cooperative e professionisti, per un importo complessivo di 40 miliardi di euro, da erogare nell'arco dei prossimi dodici mesi, accordando priorità ai crediti che le imprese non hanno ceduto pro-soluto al sistema creditizio;
- Nel dettaglio, le misure introdotte dal decreto di cui sopra prevedono:
 - l'esclusione per il 2013 dal Patto di stabilità interno dei pagamenti di debiti di parte capitale per l'importo ivi riportato, che, per quanto riguarda gli Enti Locali, ammonta a 5 miliardi di Euro;
 - l'istituzione, nel bilancio dello Stato, di un unico *Fondo* per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, con una dotazione di 10 miliardi di euro per il 2013 e di 16 miliardi per il 2014; fondo distinto in tre Sezioni dedicate, tra le quali possono essere effettuate variazioni compensative, per il pagamento, tra l'altro, dei debiti certi, liquidi ed esigibili di Enti locali, per importi pari a 2 miliardi per ciascuno degli anni 2013 e 2014;
 - l'ampliamento del limite massimo al ricorso delle anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali sino alla data del 30 settembre 2013;
 - la possibilità, per gli enti di cui al comma 13, di chiedere – in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del TUEL di cui al D. Lgs. 267/2000 - alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., entro il 30 aprile 2013 e secondo le modalità indicate nell'addendum alla Convenzione per la gestione dei mutui e rapporti trasferiti al MEF tra CDP e MEF - l'anticipazione di liquidità da destinare ai pagamenti – di parte capitale e di parte corrente - dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31.12.2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità;

RILEVATO CHE l'articolo 222 del TUEL prevede la concessione di anticipazioni di tesoreria agli enti locali da parte del tesoriere - su richiesta dell'ente medesimo corredata dalla deliberazione della Giunta la concessione - entro il **limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate** nel penultimo anno precedente, corrispondenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli dell'entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli;

CHE gli enti locali sono tenuti al pagamento degli interessi sulle anticipazioni di tesoreria, che decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme.

ATTESO CHE il comma 9 del citato D.L. n. 35/2013 introduce una norma di deroga alle disposizioni recate dall'articolo 222 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), di cui al DLgs. n. 267/2000, in materia di concessione di anticipazioni di tesoreria da parte del tesoriere su richiesta dell'ente locale, disponendo un innalzamento dei limiti massimi di tali anticipazioni, sino alla data del 30 settembre 2013, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente, così disponendo:

9. Per l'anno 2013 il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 del d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è incrementato sino alla data del 30 settembre 2013 da tre a cinque dodicesimi. L'utilizzo della maggiore anticipazione di cui al primo periodo vincola per i Comuni una quota corrispondente delle entrate dell'imposta municipale propria per l'anno 2013 e per le province una quota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, per l'anno 2013.

PRECISATO CHE l'utilizzo della maggiore anticipazione vincola, per i comuni, una quota corrispondente delle entrate dell'imposta municipale propria per l'anno 2013 e, per le province, una quota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, per l'anno 2013;

CHE la norma non determina effetti negativi sui saldi di finanza pubblica, atteso che gli eventuali maggiori oneri per interessi connessi all'aumento della possibilità per gli enti locali di ricorrere ad onerose anticipazioni di tesoreria sono a carico dei predetti enti;

CHE la norma appare finalizzata a compensare, con oneri per interessi a carico degli enti locali, la transitoria carenza di liquidità degli enti medesimi.

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 121 del 21 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato determinato il limite dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2013, con riferimento alle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto di gestione 2011, ammontanti complessivamente ad €2.298.365,84, da cui discendeva il limite dell'anticipazione di tesoreria di €574.591,46(ossia i tre dodicesimi dei citati primi tre titoli);

DATO ATTO che, sulla base della nuova normativa, il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria per il periodo intercorrente **dal 9 aprile 2013 al 30 settembre 2013**, dev'essere così ricalcolato con riferimento ai primi tre titoli di bilancio del rendiconto di gestione 2011:

Titolo I	€ .1.251.196,82
Titolo II	€ 731.744,60
Titolo III	€ 315.424,42
TOTALE	€ 2.298.365,84
Nuovo limite massimo dell'anticipazione di tesoreria (5/12) € 957.652,43	

RILEVATO che l'utilizzo della temporanea e maggiore disponibilità dell'anticipazione di tesoreria vincola una quota corrispondente delle entrate dell'imposta municipale propria per l'anno 2013 nella seguente misura:

Nuovo limite massimo dell'anticipazione di tesoreria (5/12) € 957.652,43
Vecchio limite massimo dell'anticipazione di tesoreria (3/12) € 574.591,46
Entrate da imposta municipale unica 2013 da vincolare € 383.960,97

RITENUTO, inoltre, al fine di fare fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa, di ribadire l'autorizzazione del ricorso all'utilizzo di entrate a specifica destinazione, secondo la disciplina dell'art. 195 del d. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – per come esplicitata nell'art. 12 della Convenzione di Tesoreria Comunale -, già deliberata giusto proprio atto n. 122 del 21.12.2012, in base al quale il Comune può utilizzare in termine di cassa le entrate a specifica destinazione anche per il pagamento

di spese correnti per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 267/00 con corrispondente vincolo sull'anticipazione medesima;

ACQUISITI i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49 del d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

VISTI:

- il d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011, approvato con deliberazione del Consiglio n. 14 del 27.6.2012
comunale n. 32 del 9 agosto 2012, esecutiva ai sensi di legge;
- la vigente convenzione per il servizio di tesoreria;
- il vigente regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

1. **di modificare ed integrare – fino alla data del 30 settembre 2013** - la propria precedente deliberazione n. 121 del 21 dicembre 2012, recante ad oggetto “ Anticipazione di Tesoreria” nel senso esplicitato in premessa e qui integralmente richiamato, e cioè:

- **di chiedere** al tesoriere dell'Ente, per l'esercizio finanziario 2013 e per il periodo intercorrente tra la data di esecutività della presente deliberazione ed il 30 settembre 2013, anticipazioni di cassa fino ad un importo massimo di € **957.652,43**, pari ai cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente ai sensi e per gli effetti l'articolo 1, comma 9, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35;
- **di dare atto** che l'utilizzo della maggiore anticipazione concessa dall'art.1, comma 9 del decreto di che trattasi, vincola una quota corrispondente delle entrate dell'imposta municipale propria per l'anno 2013.
- **di autorizzare** il ricorso all'utilizzo di entrate a specifica destinazione per sopperire a temporanee necessità per finanziare spese correnti, secondo la disciplina dell'art. 195 del d. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – per come esplicitata nell'art. 12 della Convenzione di Tesoreria Comunale -, già deliberata giusto proprio atto n. 122 del 21.12.2012 , mediante richiesta al Tesoriere, sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario.
- **di svincolare**, pertanto, all'occorrenza i fondi depositati, con vincolo di destinazione, e ancora non utilizzati, per il pagamento della spesa corrente indilazionabile e comunque entro l'importo complessivo di € 957.652,43, pari ai 5 dodicesimi delle entrate accertate in sede di Rendiconto per l'esercizio 2011 per il periodo intercorrente **dalla data di esecutività della presente al 30 settembre 2013**, dando atto che, con la riscossione di entrate libere, verrà ricostituita la consistenza delle somme vincolate utilizzate per le finalità di cui sopra;

2. **di dare atto** che gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme, secondo le modalità previste dalla citata convenzione per il servizio di tesoreria;

3. **di dare atto**, altresì, che, a decorrere dal 1° ottobre 2013 riacquisiranno piena vigenza le deliberazioni nn. 121 e 122 del 21 dicembre 2012 – con piena applicazione dei disposti di cui agli artt. 222 e 195 del D. Lgs. 267/00 -, essendo cessata, a quella data, la vigenza della disposizione derogatoria di cui all'art. 1, comma 9, del D. L. n. 35/2013;

3. **di demandare** le procedure attuative del presente deliberato al Settore Finanziario di questo Ente;

4. **di notificare** copia del presente atto alla Banca UBI CARIME SPA Filiale di Soveria Mannelli., nella sua qualità di tesoriere dell'Ente, per i conseguenti adempimenti di legge;

5. **di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Deliberazione della Giunta Comunale n° 30 del 16/04/2013

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Avv. PASCUZZI GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LO MORO

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 18/04/2013 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

- Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **15** ;
- Che contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ____ / ____ / _____ prot. n° _____.
- Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 18/04/2013 in quanto:
 - Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
 - Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **18/04/2013**

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LO MORO